

↳ Più o meno



di **Danilo Taino**

Richieste di asilo Un problema europeo

Nel 2014, **626 mila** persone hanno chiesto asilo nell'Unione Europea: **191 mila** in più che nel 2013. Una crescita del **44%**, risultato dell'aumento drammatico delle tensioni ai confini (e oltre) della Ue che dislocano intere popolazioni: **122.800** dei richiedenti, il **20%** del totale, erano siriani (nel 2013 erano stati **50 mila**), **41.300** afgani (il 7%) e **37.900** kosovari (6%). Per avere un'idea della crescita: nel 2008, le domande erano state **220 mila**. Interessante vedere in quali Paesi queste persone che fuggono dalle loro zone colpite da guerre o da disastri di altro genere chiedono protezione: **uno su tre**, in Germania, il **13%** in Svezia, un po' più del **10%** in Italia, un po' meno del **10%** in Francia, il **7%** in Ungheria (la metà dei kosovari sceglie questa destinazione). In rapporto alla popolazione, il Paese Ue messo più sotto tensione dalle domande di ospitalità è la Svezia: **8,4** richiedenti ogni **mille** abitanti. Seguono l'Ungheria (**4,3 per mille**), l'Austria (**3,3**), Malta (**3,2**), la Danimarca (**2,6**) e la Germania (**2,5**). L'Italia registra **1,1** richiedenti asilo ogni **mille** abitanti (un po' sotto la media Ue, che è di **1,2**).

L'Eurostat, dalla quale questi dati provengono, considera richiedente asilo una persona che domandi lo status di rifugiato o di meritevole di protezione (altra cosa dalla semplice immigrazione) sulla base dei pericoli che corre nel Paese di provenienza. Indipendentemente dal fatto che la domanda sia fatta alla frontiera d'ingresso o già all'interno del territorio dello Stato ospitante (anche nel caso d'ingresso illegale). Sul totale delle **626 mila** domande di asilo, nel 2014 la Ue ha dato **359.795** risposte (di prima istanza): **162.770** sono state positive. Meno della metà delle pratiche sbrigiate hanno dunque accordato lo status o la protezione richiesti. In Italia, le domande sono state **64.625** (il **143%** in più che nel 2013, la crescita maggiore in Europa). I casi considerati sono stati **35.180**, dei quali **20.580** hanno avuto una risposta positiva. Più del doppio. Non si possono però fare paragoni sulla generosità delle politiche di accettazione perché le origini dei richiedenti cambiano da Paese a Paese: in Italia, per esempio, le pratiche considerate hanno visto ai primi tre posti pakistani, afgani e nigeriani mentre nel complesso della Ue si è trattato di siriani, afgani e iracheni. È però evidente che la questione dell'asilo deve prendere una dimensione sempre più europea.

 @danilotaino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

